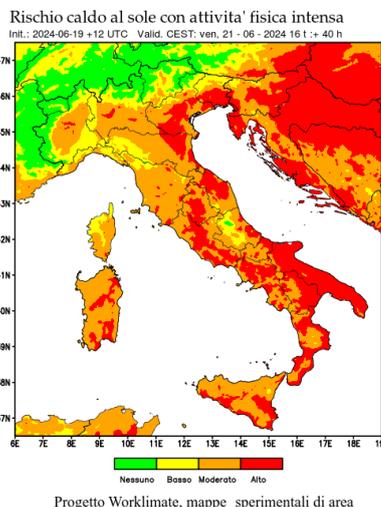


CONDIZIONI CLIMATICHE ESTREME

“PREVENIRE MEGLIO CHE CURARE”

(Temperature estreme e impatti su salute e sicurezza dei lavoratori)



Le temperature estreme, sia elevate che basse, possono avere impatti significativi sulla salute e la sicurezza dei lavoratori. Gli effetti variano a seconda delle condizioni climatiche specifiche, del tipo di lavoro svolto e della vulnerabilità individuale dei lavoratori.

Le patologie dall'esposizione a temperature ambientali elevate sono:

- 1) **Crampi da calore:** contrazioni dolorose e involontarie dei muscoli, spesso causate da squilibri elettrolitici dovuti alla sudorazione eccessiva.
- 2) **Colpo di calore:** una condizione potenzialmente letale caratterizzata da un innalzamento della temperatura corporea oltre i 40°C, confusione mentale, perdita di coscienza e, nei casi più gravi, danni agli organi interni.
- 3) **Esaurimento da calore:** è caratterizzato da un esaurimento della capacità di adattamento del cuore e del sistema termoregolatorio. I sintomi sono: debolezza, stanchezza estrema, vertigini, nausea, mal di testa e sudorazione abbondante.
- 4) **Disidratazione:** la perdita eccessiva di liquidi corporei attraverso il sudore può portare a disidratazione, che si manifesta con sete intensa, bocca secca, urine scarse e scure, e crampi muscolari.
- 5) **Dermatite da calore:** irritazioni della pelle dovute al sudore intrappolato nei pori, che può causare prurito e fastidio.
- 6) **Sincope dovuta al calore:** è un tipo di svenimento che può verificarsi in condizioni di calore estremo, spesso a causa di un'eccessiva vasodilatazione e disidratazione. I sintomi sono: capogiri, sensazione di svenimento, nausea, sudorazione abbondante, pallore, polso debole e rapido, perdita di coscienza temporanea.

Fattori che contribuiscono all'insorgenza delle patologie da calore

- Alta temperatura dell'aria e alti tassi di umidità,
- Basso consumo di liquidi,
- Esposizione diretta al sole (senza ombra),
- Movimento d'aria limitato (assenza di aree ventilate),
- Attività fisica intensa,
- Alimentazione non adeguata,
- Insufficiente periodo di acclimatamento,
- Uso di indumenti pesanti e dispositivi di protezione,
- Condizioni di suscettibilità individuale.

Patologie croniche che aumentano il rischio di effetti avversi del caldo nei lavoratori

Le patologie croniche preesistenti possono compromettere la capacità del corpo di regolare la temperatura, ridurre la tolleranza al caldo e aumentare la vulnerabilità agli stress termici.

Le patologie croniche più comuni sono:

- **Malattie Cardiovascolari:** I farmaci usati per trattare le malattie cardiovascolari, come i beta-bloccanti, possono ridurre la capacità del cuore di aumentare la frequenza cardiaca per dissipare il calore. I diuretici possono causare disidratazione, aumentando il rischio di colpo di calore.
- **Diabete:** Può ridurre la capacità di percepire cambiamenti nella temperatura corporea e i segnali di disidratazione. Inoltre può causare un aumento della perdita di liquidi attraverso la minzione.
- **Malattie Respiratorie:** l'asma e la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) riducono la capacità di ossigenazione del sangue, rendendo più difficile per il corpo affrontare lo stress termico.
- **Malattie Renali:** riducono la capacità di concentrare l'urina, aumentando il rischio di disidratazione.
- **Obesità:** Il tessuto adiposo può agire come isolante, rendendo più difficile per il corpo dissipare il calore. Inoltre l'obesità aumenta il carico di lavoro del cuore, che può essere ulteriormente aggravato dal calore.
- **Malattie Psichiatriche:** molti farmaci psichiatrici, come gli antipsicotici e gli antidepressivi, possono interferire con la termoregolazione e aumentare il rischio di colpo di calore.

Misure Preventive

- 1) **Formazione e Consapevolezza:** i lavoratori e i datori di lavoro devono essere informati sui rischi associati alle temperature estreme e sui sintomi delle condizioni di salute legate al calore.
- 2) **Abbigliamento Appropriato:** indossare abiti leggeri, traspiranti e di colore chiaro, cappelli a tesa larga, e utilizzare protezioni solari.
- 3) **Adeguate Idratazione e Alimentazione:** bere molta acqua e bevande elettrolitiche, evitare alcol e caffeina.
- 4) **Pianificazione dei Turni di Lavoro:** programmare i lavori più pesanti nelle ore più fresche della giornata, fare pause frequenti all'ombra o in aree climatizzate.
- 5) **Ambienti di Lavoro Adeguati:** fornire aree di riposo climatizzate, utilizzare ventilatori e nebulizzatori.
- 6) **Valutazione Medica Periodica:** Monitorare regolarmente lo stato di salute dei lavoratori con patologie croniche.

LA NORMATIVA - D.Lgs. 81/08 -

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro" fornisce un quadro normativo dettagliato al fine di proteggere i lavoratori dai rischi associati alle temperature estreme.

Infatti, esso stabilisce chiaramente l'obbligo per i datori di lavoro di proteggere i lavoratori dai rischi derivanti dalle temperature estreme; attraverso: l'obbligo di valutare i rischi, adottare misure preventive e protettive, e garantire condizioni di lavoro sicure.

In particolare:

- **Art. 28 -Valutazione dei Rischi**
Sottolinea l'importanza di una valutazione dettagliata dei rischi che deve includere tutte le possibili fonti di pericolo, compresi i rischi legati alle temperature estreme. Questo implica che:
 - Ogni azienda deve effettuare una valutazione specifica delle condizioni climatiche in cui operano i lavoratori.
 - La valutazione deve considerare non solo la temperatura ambientale, ma anche i fattori che possono amplificare il rischio, come l'umidità, la ventilazione e l'attività fisica svolta dai lavoratori.
- **Art. 15 -Misure di Prevenzione e Protezione**
Stabilisce le misure generali di tutela che devono essere adottate, tra cui:
 - **Eliminazione dei rischi:** Quando possibile, i rischi devono essere eliminati alla fonte. Ad esempio, attraverso la progettazione di ambienti di lavoro che mantengano temperature confortevoli.
 - **Riduzione dei rischi alla fonte:** Se l'eliminazione non è possibile, i rischi devono essere ridotti al minimo. Questo può includere l'uso di impianti di climatizzazione per controllare la temperatura.
 - **Formazione e informazione:** I lavoratori devono essere adeguatamente informati sui rischi legati alle temperature estreme e formati sulle misure di protezione e sulle procedure di emergenza.
- **Allegato IV -Requisiti dei Luoghi di Lavoro**

Fornisce requisiti specifici per i luoghi di lavoro in termini di condizioni ambientali:

- **Ventilazione e climatizzazione:** I luoghi di lavoro devono essere adeguatamente ventilati e climatizzati per mantenere condizioni di temperatura che non mettano a rischio la salute dei lavoratori.
- **Protezione dai rischi climatici:** Deve essere evitata l'esposizione a temperature estreme. Questo può essere realizzato attraverso la progettazione degli edifici, l'uso di materiali isolanti e la predisposizione di aree di riposo climatizzate.

- **Capo II -Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**

Tratta l'uso dei DPI:

- **Scelta:** I DPI devono essere scelti in base alle specifiche condizioni di rischio. Per le temperature estreme, questo può includere abbigliamento adeguato (leggero), protezioni per il capo, ecc....
- **Formazione sull'uso dei DPI:** I lavoratori devono essere formati su come utilizzare correttamente i DPI per garantire la massima protezione.

- **Art. 71 -Pianificazione delle Attività Lavorative**

Stabilisce l'obbligo di adottare misure organizzative per garantire la sicurezza dei lavoratori:

- **Pianificazione dei turni:** Le attività lavorative devono essere pianificate per evitare l'esposizione dei lavoratori alle temperature estreme durante le ore più critiche della giornata.
- **Pause regolari:** Devono essere previste pause regolari in ambienti climatizzati per permettere ai lavoratori di recuperare e ridurre il rischio di malattie correlate al caldo.